



CAPITOLATO D'APPALTO

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO SOSTITUTIVO DI MENSA RESO A MEZZO DI BUONI PASTO CARTACEI DA EROGARSI AL PERSONALE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TERAMO - CIG 017249073E

ART. 1 – OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'affidamento del servizio sostitutivo di mensa per i dipendenti dell'Università degli Studi di Teramo ed altri soggetti espressamente autorizzati dall'Ente, reso a mezzo di buoni pasto cartacei.

Tale servizio dovrà essere erogato attraverso una rete di esercizi, convenzionati con la società appaltatrice (di seguito "Ditta"), che svolgono le attività di cui all'art. 4 del D.P.C.M. 18.11.2005 (G.U. n. 13 del 17.01.2006) richiamato al successivo art. 8.

ART. 2 – AMMONTARE DELL'APPALTO

Il valore presunto annuo è di circa € 180.000,00, I.V.A al 4% inclusa, ed è riferito a circa 20.000 buoni pasto l'anno a fronte di un numero di 217 dipendenti interessati a fruire del servizio.

La fornitura potrà subire variazioni in più o in meno entro un quinto, secondo le effettive esigenze dell'Ente appaltante che si riserva anche, trattandosi di forniture in somministrazione, di effettuare acquisti in misura inferiore.

ART. 3 – DURATA DELL'APPALTO

L'appalto ha durata di **anni uno** a decorrere dalla stipula del contratto. L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere a nuovo affidamento del servizio per un ugual periodo con espresso provvedimento, previa verifica della sussistenza delle condizioni richieste dall'art. 57, comma 5 lett. b) del D. Lgs. 163/06, oppure richiedere la proroga del rapporto per un periodo di giorni 90 oltre la naturale scadenza alle condizioni di cui al presente capitolato e al prezzo stabilito dal verbale di aggiudicazione.

ART. 4 – SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE ALLA GARA

Possono partecipare alla gara le società di capitali con capitale sociale non inferiore ai 750.000,00 euro, singole o associate, e consorzi, che siano iscritti alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura, aventi come oggetto sociale l'esercizio dell'attività finalizzata a rendere il servizio sostitutivo di mensa ai sensi del D.P.C.M. 18.11.2005, sia pubblica che privata, a mezzo di buoni pasto e di altri titoli di legittimazione rappresentativi di servizi, che siano in grado di dimostrare la propria capacità finanziaria e tecnica in base ai requisiti specificati nel successivo articolo 10.

ART. 5 – ASSOCIAZIONI D'IMPRESA

Sono ammesse a partecipare alla gara, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 163/2006, anche le società appositamente e temporaneamente raggruppate.

I concorrenti associati possono costituire formalmente l'associazione dopo l'aggiudicazione. In tal caso l'offerta congiunta tecnica e l'offerta congiunta economica di cui al successivo art. 13 devono essere sottoscritte dai rappresentanti legali di tutte le imprese raggruppate e contenere la specificazione delle parti del servizio che saranno eseguite dalle singole imprese, nonché l'indicazione della società mandataria (capogruppo).

La certificazione UNI EN ISO 9001:2000 richiesta per partecipare alla gara dovrà essere posseduta da ciascuna impresa facente parte del raggruppamento.

L'offerta deve contenere altresì l'impegno che in caso di aggiudicazione le stesse imprese si conformeranno alla disciplina prevista dal citato art. 37 del D.Lgs. 163/2006.

L'offerta congiunta comporta la responsabilità solidale nei confronti dell'Ente di tutte le imprese raggruppate.

Infine, la fatturazione e l'accredito dei resi dovranno essere riferiti al soggetto indicato come società mandataria (capogruppo).

ART. 6 – CONTENUTO DELLA PRESTAZIONE

Il servizio dovrà essere assicurato nel territorio della Provincia di Teramo, attraverso gli esercizi convenzionati con la società appaltatrice, di cui all'elenco allegato allo stipulando contratto, di interesse del personale dell'Amministrazione.

L'Amministrazione si riserva di chiedere nel corso del contratto l'istituzione di ulteriori convenzioni qualora gli esercizi convenzionati non fossero in grado di assolvere in maniera soddisfacente le esigenze dei dipendenti.

In particolare l'Amministrazione, in caso di apertura di nuovi uffici, avrà la facoltà di chiedere un incremento del servizio mediante altre convenzioni con locali ubicati nei pressi degli uffici stessi onde assicurare il consumo del pasto entro il termine necessario allo spostamento da e per gli uffici.

La Ditta si impegna a comunicare all'Università degli Studi di Teramo l'eventuale intento, motivato, di risolvere taluno dei contratti con gli esercizi convenzionati, provvedendo alla loro sostituzione con altri esercizi esistenti nelle vicinanze degli uffici onde assicurare il consumo del pasto entro il tempo necessario allo spostamento da e per gli uffici stessi.

ART. 7 – VALORE DEL BUONO PASTO

Per ogni buono pasto l'Università corrisponderà alla Ditta appaltatrice la somma di € 9,00, I.V.A. compresa, dalla quale verrà detratto lo sconto indicato in offerta.

L'I.V.A. è a carico dell'Amministrazione e sarà addebitata alla stessa con la fatturazione in conformità alle vigenti disposizioni in materia.

La somma di € 9,00 comprensiva di I.V.A. potrà essere eventualmente adeguata in funzione dei migliori accordi che possano intervenire in virtù del C.C.N.L. o di accordi interni dell'Amministrazione.

Per ciascun pasto l'esercizio riceverà un buono del valore di € 9,00 comprensivo di I.V.A.. In caso di consumazione eccedente, il maggior prezzo verrà pagato dal dipendente.

ART. 8 – REQUISITI DEL BUONO PASTO – CARATTERISTICHE TECNICHE DEL SERVIZIO

I buoni pasto rilasciati dalla Ditta devono possedere le caratteristiche di cui all'art. 5 del D.P.C.M. 18.11.2005.

I buoni pasto non potranno essere ceduti, commercializzati, cumulati o convertiti in denaro. I buoni pasto saranno utilizzati esclusivamente per l'intero valore facciale.

I buoni pasto saranno di un unico tipo e dovranno riportare la ragione sociale dell'Ente, la ragione sociale della Ditta, il valore facciale espresso in valuta corrente, il termine temporale di utilizzo.

I buoni pasto dovranno recare uno spazio riservato all'apposizione della data di utilizzo, della firma del dipendente utilizzatore e del timbro dell'esercizio convenzionato presso il quale il buono pasto viene utilizzato nonché la dicitura "il buono pasto non è cumulabile, né cedibile, né commerciabile, né convertibile in denaro; può essere utilizzato solo se datato e sottoscritto dall'utilizzatore".

La Ditta è tenuta ad adottare idonee misure antifalsificazione e di tracciabilità del buono pasto.

I buoni pasto dovranno pervenire entro e non oltre 10 giorni lavorativi dalla richiesta, suddivisi in blocchetti intestati all'Ente di venticinque buoni cadauno, corredati da elenco riepilogativo.

La consegna dei buoni pasto sarà effettuata gratuitamente, a cadenza trimestrale, presso il Servizio Personale T.A.B. dell'Università degli Studi di Teramo.

ART. 9– REQUISITI DEGLI ESERCIZI CONVENZIONATI

Il servizio sostitutivo di mensa a mezzo buoni pasto oggetto del presente appalto dovrà essere erogato da esercizi convenzionati che svolgono la seguente attività:

- a) le somministrazioni di alimenti e bevande effettuate dagli esercizi di somministrazione di cui alla legge 25 agosto 1991, n. 287, ed alle eventuali leggi regionali in materia di commercio, nonché da mense aziendali ed interaziendali;
- b) le cessioni di prodotti di gastronomia pronti per il consumo immediato, effettuate, oltre che dagli stessi esercizi di somministrazione, mense aziendali ed interaziendali, da rosticcerie e gastronomie artigianali i cui titolari siano iscritti all'albo di cui all'art. 5, primo comma, della legge 8 agosto 1985, n. 443, nonché dagli esercizi di vendita di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114, ed alle eventuali leggi regionali in materia di commercio, legittimati a vendere prodotti appartenenti al settore merceologico alimentare.

Resta fermo il possesso dell'autorizzazione sanitaria di cui all'art. 2 della legge 30 aprile 1962, n. 283, nel caso di preparazione o manipolazione dei prodotti di gastronomia all'interno dell'esercizio.

ART. 10 – REQUISITI TECNICO-ECONOMICI PER LA PARTECIPAZIONE

Per dimostrare la capacità finanziaria ed economica di cui all'art. 4, la società partecipante alla gara dovrà presentare dichiarazione di due istituti bancari che attestino l'affidabilità dell'impresa ai fini dell'assunzione dell'appalto in questione.

Inoltre, la società partecipante dovrà possedere un fatturato complessivo di almeno Euro 400.000,00, per anno, realizzato nel triennio 2005-2007. Nel caso di associazione temporanea di imprese il fatturato deve intendersi come complessivamente riferito ai singoli partecipanti all'associazione e quindi il requisito considerato potrà essere posseduto cumulativamente. In ogni caso, la società designata quale capogruppo dovrà possedere il requisito in questione in una misura non inferiore al 50%, mentre le società mandanti in una misura non inferiore al 20%. I requisiti così sommati posseduti dalle imprese riunite dovranno essere pari a quelli globalmente richiesti.

Inoltre è richiesta la certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2000.

Per dimostrare la capacità tecnica, la società concorrente dovrà presentare l'elenco dei principali appalti di servizi identici a quelli oggetto di gara, nel numero minimo di tre, eseguiti negli ultimi tre anni (2005, 2006 e 2007), con l'indicazione del destinatario, della data e del relativo importo. Nel caso di associazione temporanea di imprese l'elenco deve intendersi come complessivamente riferito ai singoli partecipanti all'associazione e quindi il requisito tecnico considerato potrà essere posseduto cumulativamente. In ogni caso, la società designata quale capogruppo dovrà possedere il requisito in questione in una misura non inferiore al 50%, mentre le società mandanti in una misura non inferiore al 20%. I requisiti così sommati posseduti dalle imprese riunite dovranno essere pari a quelli globalmente richiesti.

Se trattasi di appalti eseguiti a favore di amministrazioni ed enti pubblici, essi sono provati da certificati rilasciati o vistati dalle amministrazioni o dagli enti medesimi, se trattasi di appalti di servizi a favore di privati, i certificati sono rilasciati dall'acquirente. Quando ciò non sia possibile, è sufficiente una semplice dichiarazione del concorrente.

ART. 11 – ESCLUSIONE DALLA PARTECIPAZIONE ALLA GARA

Sono esclusi dalla partecipazione alla gara ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 163/2006 i concorrenti:

- a) che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo ed in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione dello Stato in cui sono stabiliti, o a carico dei quali sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, oppure versino in stato di sospensione sull'attività commerciale;
- b) nei cui confronti è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 Legge 1423/1956 o di una delle cause ostative previste all'articolo 10 Legge 575/1965; l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda i soggetti indicati all'art. 38 comma 1 lettera b) D.Lgs. 163/2006;
- c) nei cui confronti è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta delle parti, ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per reati in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio; l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti dei soggetti indicati all'art. 38 comma 1 lettera c) D.Lgs. 163/2006;
- d) che hanno violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 legge 55/1990;
- e) che hanno commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;
- f) che, secondo motivata valutazione della stazione appaltante, hanno commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara; o che hanno commesso un errore grave nell'esercizio

- della loro attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;
- g) che hanno commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
 - h) che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara hanno reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara;
 - i) che hanno commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
 - l) che non presentino la certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 marzo 1999 n. 68, salvo il disposto del comma 2;
 - m) nei cui confronti è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del D.Lgs. 231/2001, o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione.

Sono altresì esclusi dalla partecipazione alla gara, ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.P.C.M. 18.11.2005, le società concorrenti i cui amministratori, sindaci e direttori generali ricoprono le cariche e:

- si trovano in una delle condizioni di ineleggibilità o decadenza previste dall'art. 2382 del codice civile;
- sono stati sottoposti a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o della legge 31 maggio 1965 n. 575, salvi gli effetti della riabilitazione;
- sono stati condannati con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione:
 - a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento, salvo che la pena sia inferiore ad un anno;
 - alla reclusione per delitti contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria, salvo che la pena sia inferiore ad un anno.
 - alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo.

ART. 12 – PROCEDURA E MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto sarà aggiudicato ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006 in favore della Ditta che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa dal punto di vista dell'Ente appaltante.

L'offerta sarà valutata sulla base dei seguenti **criteri**:

a) PREZZO : punti 40.

Il punteggio massimo di **punti 40** è attribuito all'offerta con il prezzo più basso, in ragione della percentuale di sconto applicata sul valore facciale del buono pasto fissato in € 9,00 , I.V.A. 4% inclusa.

Alle altre offerte è attribuito un minor punteggio determinato dalla formula:

Prezzo Minimo Offerto

_____ x 40

Prezzo Singola Offerta

Il risultato è moltiplicato per il coefficiente correttivo di 1.

b) RIMBORSO DEI BUONI PASTO AGLI ESERCIZI CONVENZIONATI : punti 25.

Il punteggio massimo di **punti 25** è attribuito all'offerta che prevede da parte delle società partecipanti il rimborso del buono pasto più elevato all'esercizio convenzionato.

Alle altre offerte è attribuito un minor punteggio determinato dalla formula:

Rimborso Singola Offerta

_____ x 25

Rimborso Massimo

Il risultato è moltiplicato per il coefficiente correttivo di 1.

Per una migliore comprensione della attribuzione del punteggio specifichiamo che si intende:

Rimborso Singola Offerta: Valore facciale del buono meno commissione percentuale media applicata o da applicare alla rete di esercizi convenzionati, meno scorporo I.V.A. 9.1%.

Rimborso Massimo: Valore facciale del buono meno la minore commissione percentuale media applicata o da applicare alla rete di esercizi convenzionati, meno scorporo I.V.A. 9.1%.

Esempio di calcolo: Valore facciale buono pasto = € 5 Commissione media = 5%

€ 5 - 5% = 5 - 0,25 = € 4,75

€ 4,75 - 9.10% (scorporo IVA) = 4,75 - 0,43 = € 4,32.

La veridicità di quanto dichiarato sarà verificata al momento della presentazione dell'elenco degli esercizi convenzionati così come indicato al successivo punto c).

c) PROGETTO TECNICO : punti 5

Il punteggio massimo di **punti 5** sarà attribuito al progetto tecnico che meglio risponde alle specifiche oggettive esigenze organizzative e di innovazione tecnologica. Il progetto dovrà essere descritto e contenuto in non più di tre fogli dattiloscritti formato A4 e dovrà contenere:

- termini di consegna dei buoni pasto ordinati a cui sarà assegnato il seguente punteggio: entro 3 giorni = punti 2; entro 7 giorni = punti 1; oltre 7 giorni = punti 0;
- eventuale impegno a provvedere entro 30 giorni alla risoluzione del rapporto di convenzionamento con esercizi inadeguati e avvio di nuova convenzione a cui saranno assegnati punti 1,5;
- elementi aggiuntivi rispetto a quelli proposti cui verranno attribuiti al massimo punti 1,5.

d) TERMINI DI PAGAMENTO AGLI ESERCIZI CONVENZIONATI : punti 5.

Il punteggio massimo di **punti 5**, è attribuito all'impresa che si impegna a pagare i corrispettivi delle fatture nel minor termine. Alle altre offerte è attribuito un minor punteggio determinato dalla seguente formula:

Termine minimo offerto

_____ x 5

Termine singola offerta

e) RETE DEGLI ESERCIZI : punti 25.

Il punteggio massimo di **punti 25** è attribuito all'offerta che prevede l'attivazione, nel termine di 15 giorni dalla data di comunicazione di aggiudicazione, del maggior numero di convenzioni con esercizi.

Alle altre offerte è attribuito un punteggio direttamente proporzionale secondo la formula:

Numero Esercizi Singola Offerta

_____ x 25

Numero Massimo Esercizi

Il risultato è moltiplicato per il coefficiente correttivo di 0,95.

La stipula del contratto è subordinata alla circostanza che la Ditta fornisca prova, entro il termine di 15 giorni naturali e consecutivi dall'aggiudicazione provvisoria, di aver attivato il numero di convenzioni con esercizi indicate in sede di offerta. Se la prova non viene fornita, la Ditta decade dall'aggiudicazione e il servizio viene affidato alla società concorrente che segue in graduatoria, soggetta alle medesime verifiche. A tal fine l'impresa aggiudicataria dovrà fornire l'elenco, autocertificato ai sensi della normativa vigente, degli esercizi pubblici convenzionati con l'indicazione della ragione sociale o il nome del locale, l'indirizzo, la tipologia, il comune di appartenenza e la commissione percentuale applicata.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere, a ulteriore conferma dell'attivazione e/o dell'esistenza delle convenzioni attivate con gli esercizi, copia del contratto di convenzione stipulato con gli stessi. In caso di convenzioni già esistenti e operative,

l'impresa aggiudicataria potrà indicare, in luogo di copia del contratto di convenzione, gli estremi di una fattura emessa dall'esercizio negli ultimi 6 mesi a decorrere dalla data di presentazione dell'offerta, precisando il numero, la data, l'importo e il relativo numero di protocollo di registrazione riportato nel registro acquisti I.V.A..

La somma da assegnare per l'insieme degli elementi è pari a 100.

In ogni conteggio attinente la determinazione dei punti si prenderanno in considerazione le prime due cifre decimali arrotondate.

L' Ente si riserva di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta conveniente.

Nel caso di gara deserta, considerata tale anche in presenza di offerte non ritenute valide, l'Ente si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione tramite procedura negoziata.

ART. 13 – MODALITA' DI PARTECIPAZIONE E PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

I plichi contenenti la domanda di partecipazione, la documentazione e l'offerta, a pena di esclusione, devono pervenire, a mezzo raccomandata del servizio postale o mediante recapito autorizzato o a mano con rilascio di ricevuta, entro e non oltre le ore **13:00** del giorno **07.01.2009** al Servizio Protocollo dell'Università degli Studi di Teramo in Viale F. Crucoli, 122 - 64100 TERAMO.

I plichi devono essere idoneamente sigillati, controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all'esterno – oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso - la seguente dicitura:

"PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO SOSTITUTIVO DI MENSA RESO A MEZZO DI BUONO PASTO - Scadenza giorno 07.01.2009, ore 13:00 – non aprire"

Si ribadisce che verranno escluse dalla gara, ed i relativi plichi non aperti, offerte pervenute oltre il termine di scadenza fissato, ancorché le stesse siano state consegnate per l'inoltro al servizio postale in tempo utile.

I plichi devono contenere al loro interno **tre buste**, a loro volta sigillate e controfirmate sui lembi di chiusura, recanti l'intestazione del mittente e la dicitura, rispettivamente:

"A – DOCUMENTAZIONE"

"B – OFFERTA TECNICA"

"C – OFFERTA ECONOMICA"

Nella busta **"A – DOCUMENTAZIONE"** devono essere contenuti, a pena di esclusione dalla gara, i seguenti documenti:

A1) Domanda di ammissione alla gara, indirizzata all'Ente, sottoscritta dal legale rappresentante della società concorrente, contenente i dati completi di quest'ultimo; nel caso di concorrente costituito da associazione temporanea, la domanda deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno la predetta associazione. Alla domanda deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i in corso di validità, e la **contestuale dichiarazione** attestante:

- a) di avere nel complesso preso conoscenza della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa, che possono aver influito sia sulla esecuzione del servizio, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;
- b) di aver preso visione e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara e nel Capitolato d'appalto e di formale impegno al loro assoluto rispetto.

A2) Dichiarazioni sostitutive, successivamente verificabili, rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 oppure, per i concorrenti non residenti in Italia, documentazione idonea equivalente, resa secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, con le quali il concorrente o suo procuratore, assumendosene la piena responsabilità dichiara:

- a) di non trovarsi in alcuna delle condizioni o situazioni di esclusione richiamate all'art. 38 del D.Lgs n. 163/2006 e successive modifiche;
- b) di non trovarsi in alcuna delle situazioni di esclusione di cui all'art. 3, comma 4, del D.P.C.M. 18.11.2005;
- c) che la ditta è iscritta nel Registro delle imprese della C.C.I.A.A. per un'attività uguale all'oggetto dell'appalto, con l'indicazione della natura giuridica, sede legale e oggetto

- dell'attività, nonché generalità degli amministratori e codice fiscale;
- d) di avere un capitale sociale versato non inferiore a € 750.000,00;
 - e) di essere in possesso dei requisiti di capacità economica, finanziaria e tecnica previsti dal bando;
 - f) di essere in possesso della certificazione di qualità conforme alla UNI EN ISO 9001:2000;
 - g) di non essersi avvalsa dei piani individuali di emersione previsti dalla legge 383/2001 e s. m. ovvero di essersi avvalsa dei piani individuali di emersione, ma che il periodo di emersione è concluso (**N.B. la dichiarazione deve essere resa anche se negativa**);
 - h) di essere in regola rispetto alle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 68/99;
 - i) di essere in regola con i versamenti degli oneri fiscali, contributivi ed assicurativi;
 - j) di non trovarsi in situazioni di controllo diretto o come controllante o come controllato ai sensi dell'art. 2359 c.c. o comunque in una situazione di collegamento sostanziale con alcuna società partecipante alla gara ovvero che le Ditte rispetto alle quali si trova in situazione di controllo come controllante o come controllato ai sensi dell'art. 2359 c.c. sono: (denominazione, ragione sociale e sede) (**N.B. la dichiarazione deve essere resa comunque**);
 - k) di essere in regola, rispetto alle unità lavorative di cui si avvale, con quanto previsto dal D.Lgs. 626/94 e successive modifiche e di impegnarsi ad adottare tutti i necessari accorgimenti tecnici ed organizzativi diretti a garantire la sicurezza sul lavoro dei dipendenti e di tutti coloro i che dovessero collaborare a qualsiasi titolo;
 - l) di impegnarsi ad attuare in favore dei propri dipendenti condizioni non inferiori a quelle risultanti dal contratto collettivo nazionale di lavoro e dagli accordi locali integrativi dello stesso applicabili alla categoria ed alla località dove si svolgono i servizi;
 - m) di accettare ogni controllo che l'Ente riterrà opportuno effettuare a mezzo dei suoi delegati;
 - n) di acconsentire, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/2003, al trattamento dei dati personali per ogni esigenza connessa con l'espletamento della gara.

Nel caso di concorrente costituito da associazione temporanea di imprese la dichiarazioni di cui al punto A2) dovranno essere presentate da ciascuna impresa del raggruppamento.

A3) Dichiarazione in cui si attesti che la Ditta ha realizzato nel triennio 2005/2007 un fatturato globale complessivo di almeno € 400.000,00, per anno.

A4) Elenco dei principali contratti di servizi identici a quello oggetto della gara, nel numero minimo di tre, in essere negli anni 2005/2007 con l'indicazione del destinatario, della data e del relativo importo. Come stabilito dall'art. 42, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 163/2006, la dichiarazione va provata:

- tramite certificati rilasciati e vistati dalla amministrazioni e dagli enti medesimi, se trattasi di contratti stipulati con Enti Pubblici;
- tramite dichiarazione, ovvero, autodichiarazione del concorrente, se trattasi di contratti stipulati con privati.

Nel caso di concorrente costituito da associazione temporanea di imprese la dichiarazioni di cui ai punti A3) e A4) devono intendersi come numero o quantità complessivamente riferiti ai singoli partecipanti all'associazione e quindi i requisiti considerati potranno essere posseduti cumulativamente. In ogni caso, la capogruppo dovrà possedere tali requisiti in una misura non inferiore al 50%, mentre le società mandanti in una misura non inferiore al 20%.

A5) Cauzione provvisoria dell'importo di € 1.800,00 a mezzo fideiussione bancaria o polizza assicurativa rilasciata da impresa di assicurazione debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni, contenente l'impegno al rilascio della cauzione definitiva qualora l'offerente risultasse aggiudicatario, l'espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta dell'Amministrazione.

A6) Ricevuta del versamento della tassa sulle gare di € 20,00.

Nella busta "**B – OFFERTA TECNICA**" devono essere contenuti, a pena di esclusione dalla gara, i seguenti documenti:

B1) Dichiarazione contenente l'impegno espresso ad attivare il maggior numero di convenzioni nell'ambito territoriale indicato.

B2) Dichiarazione contenente il valore medio del corrispettivo di rimborso dei buoni pasto previsto dalla società partecipante a favore degli esercizi convenzionati (di cui alla lettera **b**) dell'art. 12). Il valore oggetto di attribuzione del punteggio verrà calcolato sottraendo al valore facciale del buono pasto:

1) il corrispettivo relativo alla commissione media aritmetica applicata dalla ditta;

2) lo scorporo dell'I.V.A. pari al 9.1%.

B3) Dichiarazione contenente l'impegno della Ditta concorrente a pagare i corrispettivi delle fatture agli esercizi convenzionati in un termine qualunque inferiore a 45 giorni dalla data di ricevimento della fattura, specificando il termine di pagamento.

B4) Progetto tecnico:

- Relazione concernente le specifiche modalità di servizio: procedura di stampa, termini di consegna dei buoni pasto ordinati, con riferimento alla informatizzazione delle procedure adottate, struttura organizzativa dell'azienda, modalità di assistenza e altri elementi di vantaggio utili a valutare la qualità del servizio offerto.
- Dichiarazione sulla base del D.P.R. 445/2000 sul fatturato del triennio 2005/2007.
- Elenco dei clienti con numeri di Partita I.V.A.

La busta "**B – OFFERTA TECNICA**" deve essere debitamente sigillata e siglata sui lembi di chiusura e deve riportare il mittente e l'oggetto della gara. Non vi devono essere inseriti altri documenti.

La busta "**C – OFFERTA ECONOMICA**" deve contenere, a pena di esclusione:

la **dichiarazione**, redatta in lingua italiana su carta legale in bollo, senza abrasioni o correzioni di sorta, contenente l'indicazione del numero di codice fiscale della Ditta concorrente, sottoscritta con firma leggibile e per esteso del legale rappresentante ovvero da persona legalmente autorizzata ad impegnare la società, **contenente**, oltre agli estremi identificativi del concorrente e di chi materialmente sottoscrive, anche i seguenti dati:

- **prezzo offerto**, al netto del ribasso offerto e al netto dell'I.V.A., espresso in cifre ed in lettere;
- **aliquota I.V.A.** al 4% da applicarsi al servizio.

Non saranno ammesse e comporteranno pertanto l'esclusione dalla gara, le offerte in aumento rispetto all'importo posto a base di gara, parziali e/o condizionate, contenenti alternative o espresse in modo indeterminato.

Le dichiarazioni sono autocertificate ai sensi della vigente normativa.

La busta "**C – OFFERTA ECONOMICA**" deve essere debitamente sigillata e siglata sui lembi di chiusura e deve riportare il mittente e l'oggetto della gara. Non vi devono essere inseriti altri documenti.

ART. 14 – ORDINI - CONSEGNA DEI BLOCCHETTI – FATTURAZIONI PAGAMENTI

L'Università degli Studi di Teramo, tramite l'Ufficio Personale T.A.B., trasmetterà di norma con cadenza trimestrale gli ordini dei blocchetti dei buoni pasto necessari indicandone i quantitativi.

La ditta appaltatrice, entro e non dieci giorni lavorativi, o nel minor termine indicato nel progetto tecnico, effettuerà le consegne dei buoni richiesti, corredati dai seguenti tabulati:

- Tabulato in duplice copia in cui siano indicati i numeri di serie di ciascun blocchetto consegnato, il relativo numero di buoni pasto, ed a fianco uno spazio per la data e la firma di ricevuta;
- Tabulato in duplice copia in cui siano indicati i numeri progressivi dei buoni pasto consegnati, predisposti per la apposizione della data e della firma da parte dei dipendenti, al fine di agevolarne la distribuzione dei blocchetti.

La prima consegna dei blocchetti dovrà avvenire entro otto giorni dalla stipula del contratto.

In caso di estrema urgenza l'Amministrazione appaltante si riserva la facoltà di richiedere la consegna dei blocchetti necessari nelle more dell'aggiudicazione definitiva: in tal caso la Ditta non potrà avanzare alcuna pretesa nei confronti dell'Amministrazione rimanendo la stipula del contratto comunque subordinata al positivo esito dei controlli di legge.

L'onere per la stampa dei buoni, per il confezionamento dei blocchi, per la spedizione, il trasporto e la consegna degli stessi è a totale carico della Ditta aggiudicataria.

Si provvederà al pagamento in favore della Ditta dell'importo dei buoni pasto complessivamente consumati nel mese precedente, entro trenta giorni dalla ricezione della fattura emessa dalla medesima.

Ciascuna fattura emessa dalla Ditta dovrà contenere oltre a quanto previsto dal successivo art. 15, il riferimento alla presente convenzione intestata e spedita all'Università degli Studi di Teramo – Viale F. Crucoli, 122 – 64100 Teramo.

La Ditta aggiudicataria sotto la propria esclusiva responsabilità, renderà tempestivamente note all'Amministrazione le modalità di accredito e le eventuali variazioni che si dovessero verificare.

In difetto di tale comunicazione il fornitore non potrà sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi dei pagamenti, né in ordine ai pagamenti effettuati.

Resta tuttavia espressamente inteso che in nessun caso, ivi compreso il ritardo dei pagamenti dei corrispettivi dovuti, il fornitore potrà sospendere la prestazione dei servizi e, comunque, delle attività previste nella convenzione.

Sulle somme dovute saranno operate le detrazioni per gli importi effettivamente dovuti all'Amministrazione a titolo di penale ovvero per ogni altro indennizzo o rimborso contrattualmente previsto.

ART. 15 - REPORTISTICA

La Ditta aggiudicataria si obbliga a predisporre e a trasmettere in formato cartaceo e su foglio elettronico contestualmente alla trasmissione delle fatture relative a ciascun periodo di riferimento, a pena dell'irricevibilità delle medesime fatture e, comunque, della inesigibilità dei relativi crediti, un elenco dettagliato dei buoni pasto utilizzati con almeno le seguenti informazioni per buono pasto, integrabili su richiesta dell'Amministrazione:

- Mese di riferimento del tabulato;
- Codice dell'Ente;
- Codice del servizio e l'ordinativo di fornitura a cui il buono si riferisce;
- Numero di serie del buono pasto utilizzato facente parte dell'emissione trimestrale avvenuta;
- Codice dell'esercizio ove è stato consegnato il buono;
- Quantità di buoni pasto rimborsati, suddivisi per serie;
- Importi parziali e totali per esercizio dei rimborsi effettuati nel mese di riferimento;
- Mese di riferimento del buono.

Ai fini della veridicità dei dati e delle informazioni contenute nei tabulati, essi dovranno essere sottoscritti da un incaricato della Ditta aggiudicataria con poteri di rappresentanza.

La Ditta aggiudicataria all'inizio della prestazione del servizio, dovrà indicare i nominativi incaricati titolari di detto potere.

Dovrà comunicare altresì il nominativo del responsabile al quale l'Amministrazione potrà rivolgersi per ogni esigenza connessa all'espletamento del servizio.

ART. 16 – OBBLIGHI DELLA DITTA APPALTATRICE E PENALITÀ'

Oltre a quanto già definito negli altri articoli, la Ditta appaltatrice dovrà:

1. adeguarsi alle prescrizioni contenute nel D.P.C.M. 18.11.2005 ed in particolare a quelle di cui all'art. 3, commi 1,3,4;
2. predisporre un idoneo programma per la gestione automatizzata dei conguagli relativi ai buoni effettivamente spettanti ad ogni dipendente in funzione degli accordi fra il personale dell'Ente e la stessa Amministrazione;
3. consegnare i blocchetti presso la sede centrale dell'Amministrazione, Servizio Personale T.A.B., entro dieci giorni lavorativi dall'ordine o nel minor termine indicato nel progetto tecnico;
4. rimborsare i buoni inutilizzati in possesso dell'Amministrazione o dei suoi dipendenti purché resi entro il termine di scadenza del contratto.

Qualora l'aggiudicatario non ottemperasse, durante il periodo di vigenza del contratto, agli obblighi assunti sia per quanto riguarda la puntualità del servizio, ovvero relativamente alla non perfetta esecuzione di quanto aggiudicato e qualora il numero degli esercizi convenzionati risulti inferiore a quello indicato nell'offerta, sarà applicata una penale pari al 5% dell'importo di contratto, riservandosi comunque l'Amministrazione la facoltà di avvalersi dell'opera di altra Ditta

e di procedere nei confronti dell'impresa aggiudicataria inadempiente per il risarcimento dei danni materiali e morali subiti.

E' fatta salva comunque la facoltà dell'università di risolvere il contratto con diritto di risarcimento dei danni.

ART. 17 – CAUZIONE DEFINITIVA

A garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi assunti, la Ditta aggiudicataria depositerà la cauzione definitiva pari al 5% dell'importo annuo contrattuale calcolato sul valore di € 9,00 a mezzo di fideiussione bancaria o polizza assicurativa rilasciata da impresa di assicurazione debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni.

La cauzione resterà vincolata fino al termine del rapporto contrattuale e sarà restituita allo scadere del contratto.

ART. 18 – RESPONSABILITA' E COPERTURA ASSICURATIVA

La Ditta aggiudicataria ha l'obbligo di garantire che il servizio abbia regolare esecuzione nel rispetto puntuale di quanto previsto e sanzionato nel presente capitolato.

L'Amministrazione universitaria dovrà essere esonerata da ogni responsabilità in merito ai rapporti con i pubblici esercizi convenzionati e tutelare i dipendenti utenti del servizio con copertura dei rischi. La ditta aggiudicataria dovrà essere provvista delle seguenti polizze assicurative:

- Responsabilità civile verso terzi con massimale non inferiore a € 1.000.000,00 per ogni sinistro con il limite di € 500.000,00 per ogni persona. legato all'utilizzo del buono pasto.

ART. 19 – STIPULA DEL CONTRATTO

Preliminarmente alla stipula del contratto la Ditta aggiudicataria dovrà comprovare il possesso dei requisiti di partecipazione, sia di ordine generale sia di idoneità professionale, autocertificati all'atto della presentazione dell'offerta. Dovrà inoltre produrre la certificazione di sistema di qualità e la certificazione di regolarità contributiva.

ART. 20 – PERIODO DI PROVA

Per i primi tre mesi di vigenza, il contratto si intende soggetto a periodo di prova ai fini di consentire all'Amministrazione una valutazione del rapporto.

Durante tale periodo l'Amministrazione potrà a suo insindacabile giudizio recedere in qualsiasi momento dal contratto mediante preavviso di dieci giorni da comunicare alla Ditta appaltatrice con lettera Raccomandata A.R..

Nell'eventualità del recesso di cui al comma precedente, alla Ditta appaltatrice spetterà il solo corrispettivo del servizio espletato, escluso ogni altro rimborso o indennizzo o pretesa a qualsiasi titolo o ragione.

In caso di recesso, l'Amministrazione si riserva la facoltà di affidare il servizio alla Ditta che avrà conseguito il punteggio immediatamente inferiore rispetto a quello della Ditta aggiudicataria.

ART 21 - CESSIONE DEL CONTRATTO E DIVIETO DI SUBAPPALTO

E' fatto divieto all'aggiudicatario di cedere il contratto subappaltare l'esecuzione di tutta o di parte della fornitura dei beni oggetto del contratto sotto pena di immediata risoluzione del contratto stesso e del risarcimento degli eventuali danni, fatte salve le autorizzazioni degli Enti secondo le disposizioni vigenti.

ART. 22 – RISOLUZIONE ANTICIPATA DEL CONTRATTO

L'Amministrazione ha la facoltà di richiedere la risoluzione anticipata del contratto nei seguenti casi :

a) in caso di frode, di grave negligenza, di contravvenzione nella esecuzione degli obblighi delle condizioni contrattuali, non eliminato in seguito a diffida formale da parte dell'Amministrazione;

b) in caso di cessione dell'Azienda, di cessazione dell'attività, oppure in caso di concordato preventivo, di fallimento e di atti di sequestro o pignoramento a carico dell'aggiudicatario;

La risoluzione di diritto del contratto comporterà l'incameramento del deposito cauzionale salvo il risarcimento dei maggiori danni.

ART. 23 – SPESE CONTRATTUALI

Sono a carico della Ditta aggiudicataria tutte le spese burocratiche del contratto, bolli, registrazioni copie e quant'altro.

ART. 24 – FORO COMPETENTE

In caso di controversia la competenza è del foro di Teramo.

ART. 25 – CLAUSOLA FINALE

Il presente atto costituisce manifestazione integrale della volontà negoziale delle parti che hanno altresì preso piena conoscenza di tutte le relative clausole, avendo negoziato il contenuto, che dichiarano quindi di approvare specificamente singolarmente nonché nel loro insieme.

FIRMA PER ACCETTAZIONE

(Timbro e firma per accettazione)

SEPPC/LR/SACAP/AT